

AREA TERZA MISSIONE

- 1. Pianificazione strategica delle attività di Terza Missione del Dipartimento nell'ottica del Piano strategico di Ateneo e degli obiettivi del Dipartimento: ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento coerentemente con le politiche di Dipartimento, goals, risultati e strategia di rischio/di miglioramento anche in relazione agli obiettivi prescelti.**

Il Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva è stato selezionato tra i Dipartimenti di Eccellenza per gli anni 2023/2027. Il Dipartimento è l'unico in Italia nella cui denominazione si fa riferimento sia alla salute mentale che alla salute fisica, ed è caratterizzato dalla presenza di competenze specialistiche relative a diversi settori scientifico-disciplinari (SSD). Il Dipartimento punta ad una sempre maggiore integrazione tra gli SSD afferenti, infatti, *la sua mission è quella di favorire l'identificazione precoce e la gestione personalizzata dei problemi di salute mentale nelle persone con patologie fisiche e dei problemi di salute fisica nelle persone con patologie mentali.*

Il Dipartimento ha una solida collocazione nel panorama nazionale e internazionale. Molti docenti che ad esso afferiscono vantano posizioni preminenti nell'ambito di società scientifiche nazionali e internazionali. A titolo di esempio, il Dipartimento è l'unico in Italia ad aver espresso due presidenti della European Psychiatric Association (EPA) e un presidente della World Psychiatric Association (WPA); ad esso afferiscono l'attuale presidente dell'International Society of Physical and Rehabilitation Medicine (ISPRM), nonché gli attuali presidenti della Società Italiana di Psicopatologia, delle Società Italiane di Psichiatria Biologica, di Psichiatria Sociale, di Riabilitazione Psicosociale e di Rinologia. Il Dipartimento ospita la direzione del Centro Collaboratore dell'OMS per la Ricerca e la Formazione nel campo della Salute Mentale, e l'ufficio editoriale di World Psychiatry, la rivista con il più alto Impact Factor (79.683) nella categoria Psychiatry e nell'intero Social Science Citation Index, e la n. 12 tra tutte le riviste inserite nel Journal Citation Report.

Docenti del Dipartimento hanno coordinato negli ultimi cinque anni network nazionali e internazionali su tematiche di ricerca avanzata, quali i Network Italiani per la Ricerca sulle Psicosi e per lo studio di coorti di pazienti affetti da epatite virale C, HIV e COVID-19; l'European College of Neuropsychopharmacology (ECNP) Schizophrenia Network; la Task Force Teledermatology and Contact Dermatitis della European Academy of Dermatology and

Venereology; la Task Force ClinFIT dell'ISPRM, Cochrane Rehabilitation e il Technical Working Group dell'OMS per i Package Interventions for Rehabilitation per le persone con fratture.

Numerosi docenti del Dipartimento sono membri di network internazionali di ricerca, quali l'ECNP Thematic Working Group Induced Pluripotent Stem Cells Platform for Neuropsychiatry, lo Psychiatric Genomics Consortium, il Working Group on Comorbidity della WPA; il gruppo dell'European Society for Translational Antiviral Research Combined Analysis of the Prevalence of Drug-Resistant Hepatitis B Virus in Antiviral Therapy-Experienced Patients in Europe; e l'EuroSIDA Scientific Interest Group per lo studio dell'outcome a lungo termine dei soggetti HIV positivi. L'attività di ricerca dei docenti del Dipartimento ha contribuito allo sviluppo e all'implementazione di numerosi prodotti, quali programmi innovativi di screening, identificazione precoce e management clinico di patologie infettive ad alto impatto sociale negli immigrati, e programmi di riabilitazione per soggetti affetti da patologie fortemente invalidanti.

Sono attive collaborazioni tra docenti del Dipartimento e prestigiose istituzioni internazionali, quali il Karolinska Institute, il King's College London, la Temple University, la Harvard University, la University of Toronto e la University of Munich.

Vari docenti del Dipartimento hanno coordinato o partecipato all'elaborazione di linee guida o raccomandazioni di buona pratica clinica di enti governativi o società scientifiche nazionali ed internazionali, quali le Raccomandazioni dell'EPA per la valutazione e il trattamento dei sintomi negativi e cognitivi della schizofrenia; le linee guida della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali per il management dell'infezione da SARS-CoV-2, e quelle della Società Italiana di Dermatologia Medica, Chirurgica, Estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse.

Negli ultimi 5 anni, docenti del Dipartimento hanno coordinato o partecipato a oltre 35 progetti di ricerca con elevata valenza accademica e impatto socioeconomico mediante i quali il Dipartimento ha ottenuto finanziamenti nazionali ed internazionali. I finanziamenti da bandi competitivi ammontano a complessivi 1.818.191€ dalla Comunità Europea, dal MUR, dal Ministero della Salute, dalla Regione Campania, dall'Ateneo e da enti privati.

Il Dipartimento fornisce un'offerta didattica di elevata qualificazione sui temi della salute mentale e fisica e della disabilità. L'offerta di primo e secondo livello include 3 corsi di laurea per le professioni sanitarie (Logopedia, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Terapia della Neuro- e Psicomotricità dell'Età Evolutiva) e 3 master (Dermatologia oncologica, unico a

livello nazionale; Scienze tricologiche, unico nell'Italia meridionale; e Metodi statistici per la ricerca clinica e l'epidemiologia, primo master di questo tipo attivato nell'Italia meridionale). L'offerta di terzo livello include 5 corsi di specializzazione di area sanitaria, in SSD cruciali per affrontare le sfide emergenti della ricerca e della clinica (Malattie Infettive e Tropicali; Psichiatria; Neuropsichiatria Infantile; Dermatologia e Venereologia; Otorinolaringoiatria); e due dottorati di ricerca, uno in Scienze Mediche Cliniche e Sperimentali, e uno di interesse nazionale in Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale. Il primo offre un percorso di formazione alla ricerca con approccio multidisciplinare e intersettoriale, che integra scienze precliniche e cliniche, competenze accademiche e industriali per l'identificazione di biomarcatori di malattie complesse, la diagnosi precoce e lo sviluppo di trattamenti innovativi. Il secondo è un Dottorato Nazionale che prevede la partecipazione di undici atenei in tutto il territorio nazionale e del Consiglio Nazionale delle Ricerche e propone un percorso formativo in linea con la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Nel periodo 2017-2021, l'attività scientifica del Dipartimento ha portato alla pubblicazione di 1.532 articoli scientifici, con un trend in crescita e spesso su riviste ad alto impatto: il 26% su riviste collocate nel top 10% di quelle più citate (Top Journal Percentiles CiteScore) e oltre l'80% su riviste nel primo e secondo quartile (Q1 50%, Q2 33%). Il numero totale delle citazioni è stato di 25.762, con un numero medio di citazioni per pubblicazione di 16,8. Inoltre, il Field-Weighted Citation Impact (FWCI) del periodo è di 2,35, indicando che i lavori in oggetto sono stati citati quasi due volte e mezzo in più rispetto alla media di pubblicazioni simili.

In accordo con il Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva sta lavorando con sempre maggiore attenzione alle attività di Terza Missione, nell'ottica di mettere in evidenza le ricadute che le attività di ricerca e didattica hanno sul territorio e di mettere in atto le strategie di rischio e di miglioramento in relazione agli obiettivi prescelti.

Gli indicatori a scelta per la Terza Missione del Dipartimento sono:

- 1) la partecipazione a/gestione certificata di Clinical Trials
- 2) l'aumento delle attività di Public Engagement
- 3) l'aumento degli articoli sulla stampa locale, nazionale e internazionale
- 4) l'aumento di corsi di Educazione Continua in Medicina realizzati.

2. Elenco delle attività di Terza Missione ed attività di impatto sociale del Dipartimento 2020, 2021, 2022 con documentazione a supporto.

Le attività di Terza Missione del Dipartimento per gli anni 2020, 2021, 2022 sono riportate negli allegati 1-3.

3. Per i Dipartimenti di medicina: elenco dei clinical trials approvati o in essere 2020, 2021, 2022.

I clinical trials approvati o in essere per gli anni 2020, 2021, 2022 sono riportati negli allegati 4-6.

4. Per i Dipartimenti di medicina: elenco e documentazione di giornate di apertura nel sociale, visite gratuite, in piazza anche organizzate in collaborazione con l'AOU o altre strutture sanitarie.

L'elenco delle giornate di apertura nel sociale, visite gratuite, in piazza anche organizzate in collaborazione con l'AOU o altre strutture sanitarie sono riportate nell'allegato 7.

5. Monitoraggio e riesame delle attività di TM svolte nei Dipartimenti 2020, 2021-2022 con valutazione dell'effettivo impatto.

Per implementare il monitoraggio e il riesame delle attività di TM svolte dal Dipartimento, nel Consiglio di Dipartimento del 7/02/2020 si è deciso di affiancare il responsabile della TM con un tavolo tecnico costituito da referenti per i diversi SSD in modo da facilitare la raccolta delle informazioni (Allegato 8); la composizione del tavolo è stata modificata nella riunione di Dipartimento del 23/11/2020 (Allegato 9). Il DRR N:1036/2020 del 28/12/2020 ha poi ufficializzato i tavoli tecnici dipartimentali per la ricerca e la terza missione per il processo VQR 2015-2019. Per il nostro Dipartimento il tavolo tecnico della terza missione era così composto: Francesca Gimigliano (referente), Caterina Sagnelli, Eleonora Ruocco, Ciro Gallo, Michele Papa, Renato Franco e Paola Bucci (Allegato 10). Negli anni 2020-2022, le attività di Terza Missione sono state discusse durante diversi Consigli di Dipartimento.

Almeno una volta all'anno con l'ausilio di un file Excel, attraverso i referenti dei vari SSD, venivano raccolti i dati delle attività di terza missione dei Docenti del Dipartimento.

Nel Consiglio di Dipartimento del 21/04/2023 è stato ampliato il tavolo tecnico per la Terza Missione in modo da garantire l'inclusione di almeno un rappresentante per ciascun SSD, nonché giovani ricercatori ed un rappresentante del personale tecnico amministrativo. Il tavolo è stato ridenominato in *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione*. La neo-istituita Commissione è così composta: Francesca Gimigliano (SSD MED/34 – referente), Maria Rosaria Barillari (MED/32), Giulia Briatico (MED/35), Paola Bucci (MED/25), Claudia Santoro (MED/39), Alessandro Lanza (MED/28), Eva Aurora Massimilla (MED/31), Marco Montella (MED/08), Caterina Sagnelli (MED/17), Simona Signoriello (MED/01), Assunta Virtuoso (BIO/16), Federica Zito Marino (MED/46) e la Dott.ssa Simona De Pascale (PTA) (Allegato 11).

6. Analisi SUA–TM: documentazione attività 2021 e 2022.

La creazione del tavolo tecnico per il monitoraggio delle attività di terza missione ha reso più semplice la raccolta delle informazioni relative alle attività svolte dai vari docenti del Dipartimento. Tra gli indicatori a scelta per la Terza Missione del Dipartimento, la partecipazione a/gestione certificata di Clinical Trials e i corsi Educazione Continua in Medicina rappresentano sicuramente i principali punti di forza del Dipartimento.

In particolare, per quanto riguarda la partecipazione/gestione certificata da parte dei docenti del Dipartimento ai Clinical Trial dal 2020 al 2021 le nostre attività sono aumentate del 15% ed anche qualitativamente è importante notare che molti dei trial da noi condotti prevedono la collaborazione con importanti centri di ricerca internazionali. Relativamente ai corsi di Educazione Continua in Medicina, nel 2021 la ripresa delle attività pubbliche in presenza ha favorito l'aumento delle attività di formazione continua. Il nostro Dipartimento vanta numerosi Docenti con ruoli chiave in società scientifiche regionali, nazionali ed internazionali che sono responsabili dell'organizzazione di numerosi eventi scientifici. Rispetto al 2021, nel 2022 le attività di formazione continua sono aumentate, passando da 37 nel 2021 a 40 nel 2022.

Le attività di Public Engagement rappresentano al momento il punto di debolezza del Dipartimento. In accordo con la mission del Dipartimento le attività di Public Engagement svolte dal Dipartimento includono campagne di educazione/informazione per la promozione della salute mentale e fisica su importanti tematiche di rilevanza sanitaria e sociale come la pandemia COVID-19, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, la

prevenzione dei disturbi alimentari, dei danni da rumore in età scolare, nonché le campagne di promozione dei vaccini. Se si considera solo la categoria PE13 nel 2022 si assiste ad un aumento delle attività che passa da 0 a 8. Ma se si considerano tutte le categorie di attività di Public Engagement, non ricomprese nel calcolo degli altri indicatori a scelta, si assiste ad una riduzione delle attività nel 2022 rispetto al 2021. Il motivo è che gli specialisti in Malattie Infettive e in Statistica Medica del Dipartimento sono stati in prima linea nelle attività di educazione ed informazione dei rischi legati alla malattia da COVID-19 e per la promozione dell'importanza della vaccinazione durante il 2021 e tale attività si è ridotta a mano a mano che la pandemia retrocedeva, proprio in relazione alla necessità di adeguare le azioni di PE alle esigenze della società. Relativamente alla pubblicazione di articoli sulla stampa locale, nazionale e internazionale, il numero è incrementato passando da 13 nel 2020 a 25 nel 2021 e spazia tra le varie attività cliniche, didattiche e di ricerca svolte dai componenti del Dipartimento, ma sicuramente ci sono i margini per un ulteriore miglioramento di questa attività.

7. Analisi di anomalie di popolamento della banca dati TM dei Dipartimenti, documentazione dell'autoanalisi e azioni correttive messe in atto (es. azioni di formazione, tavolo tecnico TM per monitoraggio delle anomalie di popolamento);

Per ridurre il rischio di anomalie di popolamento della banca dati TM dei Dipartimenti è stata inclusa nella *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico* la Dott.ssa Simona De Pascale (PTA), che collabora con il Segretario Amministrativo del Dipartimento all'inserimento dei dati nelle banche dati.

8. Gli obiettivi dipartimentali di terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie dell'Ateneo e del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, della valutazione dei casi studio ove disponibile, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN?

Come già specificato al punto 1, il Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva, considerati i SSD che lo compongono, ha come *mission* quella di *favorire l'identificazione precoce e la gestione personalizzata dei problemi di salute mentale nelle persone con patologie fisiche e dei problemi di salute fisica nelle persone con patologie*

mentali. Gli indicatori a scelta per la Terza Missione del Dipartimento includono la partecipazione a/gestione certificata di Clinical Trials e la realizzazione di corsi di Educazione Continua in Medicina, punti forti del dipartimento, che mostrano la capacità dei docenti del Dipartimento di collaborare a livello regionale, nazionale ed internazionale in attività cliniche, educazionali e di ricerca, nonché le attività di Public Engagement, volte a favorire la trasmissione delle conoscenze al grande pubblico con particolare attenzione al contesto locale. I casi studio presentati dal Dipartimento non sono stati oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR. Includevano: un caso studio sulla gestione del patrimonio e attività culturali (poli museali), presentato dal Prof. Papa, in qualità di curatore del Museo di Anatomia, intitolato "Divulgazione scientifica di storia della scienza e della medicina" (Allegato 12); due casi studio su attività di tutela della salute, presentati dal Prof. Coppola, Ordinario di Malattie Infettive, intitolati "Burden e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse nei giovani in età scolare" e "Programma di uso consapevole degli antibiotici e del valore delle vaccinazioni nella popolazione generale" (Allegati 13, 14); ed un caso studio, presentato dal Prof. Gallo, sull'importanza della comunicazione tra medico e paziente intitolato "Laboratorio teatrale di ricerca pedagogica: La strategia del silenzio, per una comunicazione felice fra medico e paziente" (Allegato 15).

9. Sono stati verificati con chiarezza gli indicatori di risultato rispetto agli obiettivi prescelti?

La neo-istituita *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico* ha come obiettivo l'implementazione la definizione degli indicatori di risultato degli obiettivi dipartimentali della TM. È intenzione del Responsabile della Commissione in accordo con la Direttrice del Dipartimento di organizzare una riunione sulla TM con tutti i componenti del Dipartimento, per fare ulteriore chiarezza su come raccogliere i dati in modo da poter avere informazioni non solo quantitative ma anche qualitative.

10. La documentazione a supporto delle singole attività è correttamente depositata presso gli uffici del Dipartimento?

Le informazioni relative alle attività di Terza Missione sono contenute nei verbali dei Consigli di Dipartimento caricati su SharePoint. Abbiamo in programma la creazione di una cartella

apposita su SharePoint dove caricare tutta la documentazione a supporto delle singole attività di Terza Missione.

11. Le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti sono plausibili e realizzabili? Come sono attuate e monitorate per valutarne l'efficacia?

L'implementazione e ridenominazione del tavolo tecnico per la TM dovrebbe permetterci una maggiore attenzione a tutte le attività di TM. L'inclusione nella Commissione di giovani, incluso un assegnista di ricerca, ci auguriamo possa favorire il loro maggiore coinvolgimento in queste attività e contribuire in misura sostanziale al successo delle azioni di miglioramento messe in campo dal Dipartimento.

12. Il Dipartimento definisce con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) assegnate a sostegno della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate? Come?

Il Dipartimento ha provveduto a definire con chiarezza e trasparenza le risorse di personale docente e tecnico amministrativo assegnate a sostegno delle attività di terza missione/impatto sociale e, coerentemente con le indicazioni dell'Ateneo, provvederà a rendere più chiari e trasparenti i criteri per l'utilizzazione delle risorse economiche per tali attività.

13. Il sistema di AQ del Dipartimento svolge azione di verifica relativamente alla TM/Impatto sociale?

La neo-istituita *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico* ha come obiettivo la verifica dell'impatto sul contesto sociale delle attività di TM svolte dal Dipartimento.

14. Il Dipartimento identifica il suo contesto di riferimento e i principali portatori di interesse (interni ed esterni) coinvolti nelle azioni di TM? Le linee di sviluppo dell'attività di TM/impatto sociale sono oggetto di confronto con i principali stakeholders del Dipartimento?

Tra gli obiettivi del progetto per il Dipartimento d'eccellenza è incluso lo sviluppo di partnership con le organizzazioni di pazienti e familiari degli stessi, con l'industria farmaceutica e biotecnologica, e con le principali organizzazioni professionali degli operatori sanitari, per operare scelte condivise, individuare indicatori di esito che riflettano un impatto significativo degli interventi integrati e personalizzati, e favorire il trasferimento alla pratica clinica dei risultati della ricerca sul campo. Favorire iniziative di advocacy in collaborazione con l'OMS per promuovere e tutelare la salute delle persone con comorbidità. Intenzione della Direttrice del Dipartimento e della *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico* è quella di confrontarsi con i succitati stakeholder sulle linee di sviluppo dell'attività di TM del Dipartimento.

15. I giovani ricercatori ed in particolare i dottorandi sono coinvolti nelle attività di terza missione? E in quale modo? Indicare la programmazione di prossimi eventi culturali di Dipartimento. In particolare, come viene data diffusione anche nelle Scuole di Dottorato e tra i giovani ricercatori?

I giovani ricercatori, gli assegnisti di ricerca ed i dottorandi sono da sempre coinvolti in attività di Knowledge Translation quali la "Notte dei Ricercatori" e "Futuro Remoto". La loro inclusione nella *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico* è volta a favorire ulteriormente il loro coinvolgimento in queste attività.

16. È previsto il coinvolgimento degli studenti nelle attività di terza missione?

I giovani ricercatori, gli assegnisti di ricerca ed i dottorandi sono da sempre coinvolti in attività di Knowledge Translation quali la "Notte dei Ricercatori" e "Futuro Remoto". La loro inclusione nella *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico* è volta a favorire la raccolta delle informazioni sul loro coinvolgimento in queste attività.

17. Il Dipartimento sta monitorando l'impatto economico, culturale e sociale di casi studio già presentati per la VQR o che si ritiene di poter presentare alla prossima valutazione? Sono definiti con chiarezza i possibili indicatori di impatto economico, culturale e sociale?

Parte del lavoro della *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico* consisterà nel rivalutare i casi studio già presentati e proporre di nuovi facendo attenzione a stabilire a priori i possibili indicatori di impatto economico, culturale e sociale.

18. Le attività di TM sono inserite regolarmente sul sito di Dipartimento, diffuse sui social, comunicate ai media?

Il Dipartimento ha una pagina dedicata alla terza missione (<https://www.salutementaleefisica.unicampania.it/terza-missione>) che al momento è in fase di implementazione.

AREA TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

1. Monitoraggio attività di Trasferimento Tecnologico dei singoli Dipartimenti 2020, 2021, 2022 anche in relazione agli obiettivi prescelti;

Fra le iniziative previste per il trasferimento tecnologico, l'attività in conto terzi è quella scelta dal Dipartimento come più pertinente alla propria missione.

2. Azioni di *scouting* di nuove idee imprenditoriali intraprese dai singoli Dipartimenti;

Il Dipartimento è sede di due dottorati di ricerca, uno in Scienze Mediche Cliniche e Sperimentali, e uno di interesse nazionale in Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale. Il primo offre un percorso di formazione alla ricerca con approccio multidisciplinare e intersettoriale, che integra scienze precliniche e cliniche, competenze accademiche e industriali per l'identificazione di biomarcatori di malattie complesse, la diagnosi precoce e lo sviluppo di trattamenti innovativi. Il secondo è un Dottorato Nazionale che prevede la partecipazione di undici atenei in tutto il territorio nazionale e del Consiglio Nazionale delle Ricerche e propone un percorso formativo in linea con la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità. Entrambi i Dottorati stanno lavorando per implementare le relazioni con le realtà imprenditoriali e le pubbliche amministrazioni del territorio.

Inoltre, tra gli obiettivi del progetto per il Dipartimento d'eccellenza è previsto lo sviluppo di una modellistica dei fattori di rischio e protettivi comuni alle patologie mentali e fisiche e della loro interazione, nonché dei fattori biologici, psicologici e sociali che impattano sulle manifestazioni, sull'evoluzione e sull'esito della comorbidità tra diverse patologie mentali e fisiche associate a rischio per la vita e/o a grave disabilità. La realizzazione di questo obiettivo prevede lo sviluppo di un'infrastruttura di ricerca con un impatto sulla pratica clinica che consenta di ridurre la disabilità e la mortalità associate alle comorbidità esaminate e migliorare la qualità della vita dei pazienti. Per rendere fattibile lo studio della comorbidità nei pazienti che afferiscono alle strutture cliniche dirette dagli specialisti del nostro Dipartimento, saranno introdotti nella routine clinica strumenti innovativi per la diagnosi e la personalizzazione dei trattamenti, resi disponibili dai progressi nelle tecnologie digitali. Saranno utilizzati strumenti wearable (es., smartwatch), per lo screening e la valutazione di parametri fisiologici, e app per rilevare dati sulle difficoltà emotive legate ad accadimenti della vita quotidiana, inclusi i sintomi fisici, per mezzo dell'Ecological Momentary

Assessment. Tali strumenti forniranno dati preziosi per l'individuazione e il monitoraggio del decorso dei sintomi mentali e/o fisici. I dati provenienti dai wearables e dalle app saranno integrati nella piattaforma tecnologica che il progetto intende sviluppare e che, utilizzando tecniche di natural language processing, consentirà l'estrazione dalle cartelle cliniche di enormi quantità di dati, mettendo così al servizio della ricerca i dati generati dalla pratica clinica corrente, spesso inutilizzati, e la loro integrazione con i dati provenienti dagli strumenti digitali innovativi. La capacità di estrazione automatica delle informazioni sarà valutata utilizzando dati provenienti da tre studi già in corso nel Dipartimento sul tema della comorbilità tra patologie mentali e fisiche. Tali dati saranno integrati con quelli raccolti nell'ambito di un vasto studio trasversale e longitudinale (follow-up di 4 anni) nei soggetti affetti dalle patologie mentali e/o fisiche sopra elencate. Lo sviluppo della piattaforma tecnologica includerà la creazione di Knowledge Graphs (KG) in grado di sfruttare tecnologie avanzate, quali l'Intelligenza Artificiale e il Machine Learning, per estrarre dall'insieme di dati clinici, biologici, anamnestici, strumentali, laboratoristici e di contesto, nonché dalla letteratura esistente, modelli di relazioni tra le variabili, continuamente aggiornabili in base ai risultati della ricerca. I KG possono essere utilizzati per identificare e sviluppare nuovi usi per i farmaci esistenti (drug repurposing), per comprendere se un meccanismo patogenetico è comune a più patologie, per identificare la terapia migliore per un soggetto con specifiche comorbilità mentali e fisiche, e per assistere i clinici nella personalizzazione e integrazione dei trattamenti. Essi possono essere interrogati da esperti per una visualizzazione rapida e immediata della storia clinica dei pazienti, ma anche da assistenti digitali per migliorare i processi di ricerca ed estrazione di informazioni, nonché dagli utenti per avere informazioni sulle loro patologie.

3. Attività brevettuale (brevetti depositati e richieste di deposito nazionali e internazionali) dei Dipartimenti e/o dei singoli docenti;

Alcuni docenti del Dipartimento hanno preso parte a dei progetti che hanno portato alla creazione di brevetti, ma questi non sono depositati a loro nome.

4. Società Spin-off/Start-up attivate e richieste di attivazione e/o rinnovo da parte dei Dipartimenti;

Il Dipartimento non è al momento depositario di Spin-off/Start-up.

5. **Conto terzi del Dipartimento: deliberazioni in merito 2020, 2021, 2022 (per i Dipartimenti di Medicina: sono registrati trasferimenti dall'AOU, es. per trial clinici, come “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche” con codice SIOPE 3230?);**

Tabella 5.1 Entrate per attività per CONTO TERZI			
Attività Conto Terzi	2020	2021	2022
Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, 2 concerti (da parte del CORO)	7.000,00		
Ospedale Evangelico Villa Betania - Fondazione Evangelica Betania	3.500,00	3.500,00	10.000,00
I.N.T. FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE	16.393,44	16.393,44	
Ames Centro Polidiagnostico Strumentale S.r.l.		30.000,00	60.000,00
PIERRE FABRE PHARMA SRL			20.000,00
Totale	26.893,44	49.893,44	90.000,00

Come si vede nella tabella il totale delle entrate per attività conto terzi dal 2020 al 2022 è in esponenziale aumento. Le attività in conto terzi svolte dal Dipartimento sono tutte attività di consulenza specialistica finalizzate al trasferimento delle conoscenze presso istituti clinici e di ricerca (Ospedale Evangelico Villa Betania - Fondazione Evangelica Betania, I.N.T. Fondazione Giovanni Pascale, Ames Centro Polidiagnostico Strumentale S.r.l., PIERRE FABRE PHARMA SRL).

6. **Collaborazioni e convenzioni con società o enti esterni messe in atto;**

Il Dipartimento ha convenzioni attive con le seguenti Istituzioni: Azienda BIOGEN, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Università degli Studi di Padova, Università Telematica PEGASO, Università Telematica “Universitas MERCATORUM”, Università degli Studi di Palermo, l’Università degli Studi Europea di Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Docenti del Dipartimento coordinano network nazionali e internazionali su tematiche di ricerca avanzata, quali l’European Group for Research in Schizophrenia (EGRIS), i Network Italiani per la Ricerca sulle Psicosi e per lo studio di coorti di pazienti affetti da epatite virale C, HIV e COVID-19; l’European College of Neuropsychopharmacology (ECNP) Schizophrenia Network; la Task Force Teledermatology and Contact Dermatitis della European Academy of Dermatology and Venereology; la Task Force ClinFIT dell’ISPRM, la Cochrane Rehabilitation Communication Working Area e il Technical Working Group dell’OMS per i Package Interventions for Rehabilitation per le persone con fratture.

7. Strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento;

Il Dipartimento partecipa costantemente ad eventi volti al trasferimento delle conoscenze al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento quali la “Notte dei Ricercatori” e “Futuro Remoto”.

8. Gli obiettivi dipartimentali di trasferimento tecnologico (se presenti) sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell’ASN?

L'attività in conto terzi è l’unico obiettivo di trasferimento tecnologico selezionato dal Dipartimento in quanto maggiormente pertinente alla propria missione. La neo-istituita *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico*, anche alla luce del maggiore coinvolgimento del Dipartimento in attività di trasferimento tecnologico nell’ambito del progetto del Dipartimento di Eccellenza, lavorerà per implementare queste attività.

9. Le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti sono plausibili e realizzabili? Come sono attuate e monitorate per valutarne l’efficacia?

La neo-istituita *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico*, e le partnership con le organizzazioni di pazienti e familiari degli stessi, con l’industria farmaceutica e biotecnologica, e con le principali organizzazioni professionali degli operatori sanitari previste per il progetto del Dipartimento di eccellenza lasciano prevedere margini di miglioramento in questo settore.

10. Il Dipartimento fa programmazione di eventi sul trasferimento tecnologico volti soprattutto al coinvolgimento dei giovani ricercatori? Quali sono?

I giovani ricercatori, gli assegnisti di ricerca ed i dottorandi sono parte integrante del progetto del Dipartimento di eccellenza.

11. I giovani ricercatori ed in particolare i dottorandi sono coinvolti nelle attività di trasferimento tecnologico? E in quale modo?

I giovani ricercatori, gli assegnisti di ricerca ed i dottorandi saranno sempre più coinvolti nelle attività di trasferimento tecnologico e dei loro rappresentanti sono inclusi nella neo-istituita *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico*.

12. Indicare la programmazione di prossimi eventi di tech transfer di Dipartimento. In particolare, come viene data diffusione anche nelle Scuole di Dottorato e tra i giovani ricercatori?

La neo-istituita *Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico* ha lo scopo di facilitare le relazioni tra il Dipartimento e l'industria e favorire la programmazione di eventi di tech transfer e la diffusione delle informazioni anche tra i giovani ricercatori, gli assegnisti di ricerca ed i dottorandi.

13. Il Dipartimento è coinvolto in progetti di trasferimento tecnologico che prevedono finanziamenti da enti terzi?

Al Momento il Dipartimento non è coinvolto in progetti di trasferimento tecnologico che prevedono finanziamenti da enti terzi.